

DIOCESI DI MASSA CARRARA – PONTREMOLI, PARROCCHIA DI S. PANCRAZIO, VIGNOLA,  
PONTREMOLI (MS)

Chiesa di S. Pancrazio, Vignola, Pontremoli (MS)

*“Natività di Gesù tra due Santi, angeli, Dio Padre e lo Spirito Santo”*

Dipinto su tela

**DOCUMENTAZIONE DI RESTAURO**

Restauratrice: Anna Triani

Collaboratrice: Laura Semenzato

Restauro eseguito da agosto 2018 a dicembre 2020

ALTA SORVEGLIANZA: DOTT. VALENTINO ANSELMI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA  
CARRARA

## RELAZIONE DI RESTAURO



### DATI DELL'OPERA

N. catalogo Soprintendenza: OA 09/00218304

Opera: dipinto

Tecnica esecutiva: olio su tela

Soggetto: "Natività di Gesù"

Misure: altezza 219,5 cm, larghezza 160 cm

Superficie: 3,15 mq

Epoca: sec. XVIII

Autore: ambito toscano

Collocazione prima del restauro: Vignola, Chiesa di S. Pancrazio, deposito (nel 1997, anno in cui è stata redatta la scheda della soprintendenza, era collocato sull'altare della S.S. Trinità)

Collocazione dopo il restauro: Vignola, Chiesa di S. Pancrazio, cappella, parete laterale

### DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Scheda OA

## DATI TECNICI E STATO DI CONSERVAZIONE

### *Struttura di sostegno*

Il dipinto era montato su un telaio non originale ad incastri fissi, composto da quattro elementi perimetrali (larghezza: 7,6 cm; spessore 3 cm) e una traversa orizzontale (larghezza: da 8,5 a 7,6 cm; spessore 3 cm). Sulla parte superiore del telaio erano presenti due ganci di ferro, uno dei quali rotto. I regoli erano imbarcati e vi si notavano fori di insetti xilofagi.



### *Supporto tessile*

Il dipinto è stato realizzato su un supporto tessile composto di tre tele in lino cucite orizzontalmente.

Al momento del restauro la tela era in pessimo stato di conservazione; sul retro erano visibili gore di umidità, lacerazioni, lacune e rattoppi di diversi materiali; l'opera, infatti, era stata sottoposta in passato ad un intervento di foderatura cui erano seguiti, in fasi diverse, rattoppi di vari tessuti talvolta sovrapposti gli uni agli altri; in un caso, in basso a sinistra, il rattoppo era stato applicato direttamente sul fronte dell'opera. L'ancoraggio della tela al telaio, realizzato con chiodi affissi direttamente sulla pellicola pittorica, era venuto meno lungo un tratto di circa 50 centimetri del regolo destro. Il dipinto aveva perso completamente il tensionamento,

erano evidenti gli imborsamenti e le impronte del telaio, le colle utilizzate per la foderatura e gli inserti erano fortemente degradate e avevano perso completamente il potere adesivo.



*Strato preparatorio*

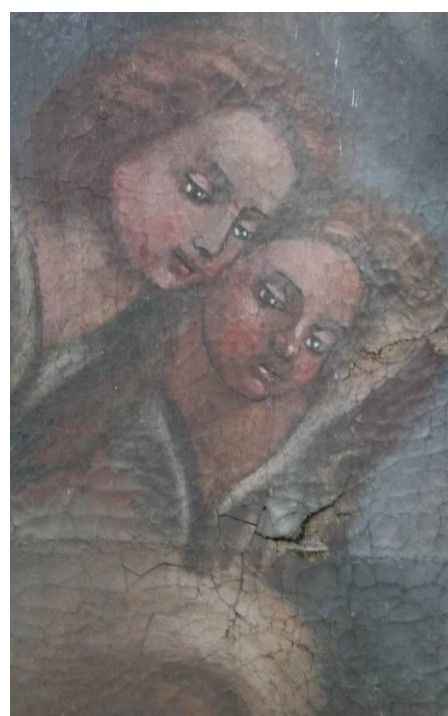
La preparazione bruna era caratterizzata da un'accentuata crettatura, vi si osservavano numerosi distacchi e lacune di significativa entità.

Molte delle mancanze erano state reintegrate in precedenti interventi con stucature debordanti sull'originale.



*Pellicola pittorica*

Il dipinto era stato oggetto di copiosi e ripetuti interventi di ridipintura che ne avevano modificato significativamente l'aspetto; erano altresì presenti sostanze sovrapposte ossidate, depositi coerenti, attacchi fungini, schizzi di cera e lacune.



## **INTERVENTO DI RESTAURO**

### **Operazioni preliminari**

Il dipinto, previa documentazione fotografica e analisi dello stato di conservazione, è stato pulito dai depositi di polvere e ragnatele con pennelli e aspiratore, è stato smontato dal telaio al quale era solo parzialmente ancorato e fissato provvisoriamente su una tavola, per poter agevolmente procedere al restauro.

### **Pulitura della pellicola pittorica**

La pulitura della pellicola pittorica, preceduta da test preliminari, si è svolta in due fasi.

Durante la prima fase sono stati alleggeriti gli spessi strati di ridipintura e le stuccature fin dove consentito dalla precaria adesione di pellicola pittorica e preparazione al supporto tessile. Durante la seconda fase, realizzata dopo la foderatura, è stata completata la rimozione di ridipinture e sostanze ossidate presenti sulla superficie.

In entrambi le fasi sono state utilizzate ripetute applicazioni di emulsioni basiche (PH 10 + TAC) con aggiunta di alcool benzilico, lasciate agire per 5 minuti e rimosse prima a secco e poi con White Spirit. Gli strati più tenaci di ridipintura sono stati asportati a bisturi e così anche le stuccature, previo ammorbidimento con acqua calda o gel di agar.



### **Pulitura del verso della tela**

Dopo aver velinato il fronte del dipinto con velina inglese e colla di coniglio (1:14 in acqua) si è proceduto con la pulitura del retro. I numerosi rattoppi e la tela di rifodero sono stati facilmente rimossi a secco sollevandone i lembi ed esercitando una leggera trazione, mentre i residui di colla sono stati rimossi con l'ausilio di bisturi, spatoline e carta abrasiva.

### **Risarcimento del supporto tessile e foderatura**

In corrispondenza delle numerose piccole lacune della tela sono stati eseguiti inserti di lino sottile leggermente apprettato e incollato lungo i bordi con Eva Art dal retro; per le lacune di grandi dimensioni è stata utilizzata invece una tela più spessa apprettata e preparata con stucco a base di gesso di Bologna, colla di coniglio e terra d'ombra bruciata in polvere, l'incollaggio dei bordi è stato effettuato sempre con Eva Art dal fronte.

Una volta eseguiti gli inserti, il retro della tela è stato trattato con Beva 371 diluita in White Spirit (20%) applicata a pennello. È seguita la foderatura con tela di lino e colla a base di farina e colla di coniglio. Il dipinto è stato quindi montato su un telaio in abete ad incastri espandibili.



### **Stuccatura**

Le lacune di strato preparatorio sono state reintegrate con stucco tradizionale a base di gesso di Bologna e colla di coniglio.

### **Reintegrazione pittorica**

Sulle stuccature sono state eseguite basi ad acquerello cui è seguita la reintegrazione con colori a vernice per restauro a base di Laropal A81 con tecnica riconoscibile. Le lacune non ricostruibili sono state reintegrate a selezione cromatica.





### **Verniciature**

Le verniciature intermedie, dopo la pulitura e dopo la stuccatura e il ritocco ad acquerello, sono state realizzate con Laropal A81 al 15 % in White Spirit e Butilacetato (20%), prima a spruzzo e poi a pennello; nel corso del ritocco a vernice è stata utilizzata la stessa miscela di vernice applicata a nebulizzazione; la verniciatura finale è stata realizzata a spruzzo con Regalrez 1094 al 10% in White Spirit e Ligroina 1:1 con l'aggiunta dell'1% (rispetto al peso della resina secca) di cera microcristallina.

### **Documentazione fotografica**

Lo stato di conservazione del dipinto e le principali fasi di restauro sono stati documentati fotograficamente (v. allegati).

Pontremoli, 6 dicembre 2019

Anna Triani

Allegati:

Fotografie del dipinto prima, durante e dopo il restauro

Cd contenente:

- documentazione fotografica
- relazione di restauro in pdf



Fronte del dipinto prima del restauro



Fronte del dipinto dopo la prima fase di pulitura



Fronte del dipinto dopo la stuccatura



Fronte del dipinto a restauro ultimato



Retro del dipinto prima del restauro



Retro del dipinto a restauro ultimato